



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ALL. 6

SCHEDA INTERVENTO

Denominazione Ambito Territoriale _Sona ex Ulss 22_

IMPORTO RICHIESTO	Euro _199.702,00_
-------------------	-------------------



Breve descrizione della struttura organizzativo-gestionale e delle attività di competenza di capofila e partner di progetto. (max 1500 caratteri).

PREMESSA

Preso atto che nell'attuale momento storico gli enti sia Statali che Regionali hanno messo in campo molte risorse per le fasce deboli della popolazione, (Pon, avviso 3/2016, Pon Avviso 1/2019, Piano di Contrasto alla Povertà annualità 2018, 2019, 2020, RIA regionale), il Comitato dei Sindaci dell'ambito Sona ha deciso che gli interventi socio educativi saranno contenuti nel Piano di Contrasto alla Povertà, mentre il Pon conterrà azioni esclusivamente per l'occupabilità e occupazione delle persone in situazione di indigenza.

A tal fine, l'attuale progettazione PON viene considerata come occasione **longitudinale** che recupera le esperienze passate elaborandole in funzione delle prospettive future e un'occasione di **trasversalità** per riconnettere i diversi soggetti e le diverse progettazioni intercorse in modo che si integrino e interagiscano. Si partirà quindi dall'elaborazione dell'**esperienza** del precedente PON per considerarne le **evoluzioni** alla luce del Piano Contrasto alla Povertà e del RIA per definirne l'**obiettivo finale**.

In particolare si descrivono le precedenti esperienze, le evoluzioni, l'obiettivo finale e la struttura organizzativa.

ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Con il precedente PON si erano costituite delle equipe specifiche per la gestione del REI composte da assistente sociale, educatore e operatore mercato del lavoro, dislocate in sei punti di accesso territoriali.

I **risultati** sono stati significativi in quanto per la prima volta vi è stata una presa in carico integrata degli utenti, sia per gli aspetti sociali, educativi che occupazionali.

Le **criticità** si sono identificate soprattutto rispetto ad una certa distanza dai territori che non ha sempre favorito, da parte degli stessi, un'appropriazione di metodologie e risultati.

Con il Piano Contrasto alla Povertà (per cittadini beneficiari RdC, salvo modifiche relative all'emergenza ed eventuali evoluzioni), le scelte sono state nella direzione di una scelta sostanziale di avvicinamento sempre più ai territori/comunità per un lavoro che possa durare nel tempo in quanto assunto dalle comunità stesse: Le azioni del Piano di Contrasto alla Povertà sono state:

- Potenziamento del SSPB già presente a livello di singolo Comune;
- Territorializzazione delle modalità PIPPI degli interventi socioeducativi per famiglie con minori;
- Prosecuzione e sviluppo specifico (rispetto al REI/PON) dell'incontro mondo del lavoro e territori attraverso tirocini e un'organizzazione attraverso poli territoriali di collegamento con Cpl, aziende, agenzie per il lavoro, Servizio socio educativo dei Comuni e Sportelli Lavoro Comunali.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

Come descritto in tutte le precedenti progettualità, l'organizzazione del nostro Ambito Territoriale vede l'Ulss avere le deleghe per la gestione dei Servizi Sociali e Educativi territoriali attraverso un significativo, continuativo e proficuo rapporto con Sindaci e Amministrazioni Comunali. Tra Ambito e Ulss vi è una stretta relazione. attraverso il NOA, Nucleo Operativo di Ambito, composto da un gruppo di operatori tecnici e amministrativi che trova espressione di coordinamento con figure professionali legate all'area dei Servizi Sociali e del Lavoro.

All'interno dell'Ambito Territoriale di Sona, sono attive per la gestione dei progetti sovracomunali (compreso il RIA), il Responsabile dei Servizi Sociali e Scolastici e due impiegate amministrative, l'una dipendente, l'altra in convenzione, oltre che il coordinatore del NOA che è un'assistente sociale dell'Azienda Ulss 9.

Le progettazioni, appalti, gestione del personale, attivazione progetti e rendicontazioni vengono gestiti da questa equipe che si arricchisce della presenza degli operatori di Coordinamento dei soggetti titolari dei diversi appalti. Il Terzo Settore, oltre che in fase operativa con l'utenza, è quindi coinvolto e attivo rispetto alle competenze di merito. Gli appalti sono gestiti dalla CUC territorialmente competente.

OBIETTIVO FINALE

Considerata la qualità della proposta PON 2020 ed in particolare l'identificazione dei soggetti in situazione di indigenza come target degli interventi, si ritiene che le misure poste in essere possano fungere da connettivo tra quelle esistenti e altrimenti finanziate.

Su queste basi e considerate le premesse, il nuovo PON sarà una buona occasione di trait d'union tra le diverse progettualità in atto (RdC con PUC, RIA...sportelli lavoro locali. Agenzie per il Lavoro...Terzo Settore) come:

- potenziamento delle stesse;
- allargamento dello sguardo su possibili altri soggetti deboli attivabili (oltre il RdC)
- ricostituzione a livello locale di micro equipe costituite da Servizi Sociali, Operatori Mercato del lavoro del Piano di Contrasto alla Povertà e nuovi Operatori Mercato del lavoro, caratterizzati per una specifica funzione di accompagnamento;
- ridefinizione mandato degli sportelli lavoro comunali laddove già attivi e/o loro promozione.

Significa che le modalità organizzative con la strutturazione dei Poli territoriali per l'inclusione e i dispositivi attivabili (tirocini, borse lavoro, RIA...), potranno fungere da occasione di implementazione da parte delle Amministrazioni che ne valuteranno l'esigenza o l'opportunità, attraverso la costituzione di nuovi sportelli comunali.

D'altra parte l'esiguità dell'attuale finanziamento sembra indirizzare più in quest'ottica di riconnessione che verso l'avvio di specifiche politiche pilota.



TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Indicare le tipologie di azioni e sotto-azioni che si vogliono realizzare e la percentuale¹ di risorse finanziarie che verranno destinate rispetto al piano finanziario complessivo.

A - Rafforzamento dei Servizi Sociali		SI/ NO	Risorse destinate
A.1 - Potenziamento dei servizi di segretariato sociale , dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali e socio-sanitario rivolti ai destinatari dei progetti personalizzati		NO	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50%
A.2 - Informazione all'utenza e dotazione strumentale informatica e servizi ICT		NO	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50%
B - Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa		SI/ NO	Risorse destinate
B.1 - Servizi socio-educativi		NO	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50%
B.2 - Attivazione lavorativa e tirocini		SI	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input checked="" type="radio"/> >50%
B.3 - Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i destinatari del progetto		NO	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50%
B.4 - Formazione per il lavoro per i destinatari del progetto		SI	<input type="radio"/> (0) % <input checked="" type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50%
C - Promozione di accordi di collaborazione in rete		SI/ NO	Risorse destinate
C.1 - Attività per l'innovazione e l'empowerment degli operatori		SI	<input type="radio"/> (0) % <input checked="" type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50% <input type="radio"/> >50% %
C.2 - Azioni di networking per il sostegno all'attuazione degli interventi		NO	<input type="radio"/> (0) % <input type="radio"/> ≤20% <input type="radio"/> >20≤ 50%

¹ Indicare una delle opzioni



2.2 Breve descrizione dell'intervento

AREA B 2

A) OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Il verosimile potenziamento dei centri per l'impiego in relazione al reddito di cittadinanza che si occuperanno dell'effettiva occupabilità dei soggetti candidati, comporta il fatto che le esigenze del territorio siano più facilmente collegabili a situazioni di particolare fragilità non sempre direttamente appetibili per il mondo del lavoro. Si tratta spesso di dover immaginare dei percorsi socio lavorativi che, a partire da una condivisione con le persone stesse e i Servizi Sociali, vadano poi accompagnati. Si rendono quindi necessarie delle **figure educative di operatori del mercato del lavoro** direttamente connessi in modo preciso e continuativo con i Servizi Sociali dei territori comunali e disponibili a pazienti percorsi di empowerment. Sono infatti da coltivare delle capacità trasversali che talvolta devono prevedere percorsi di alfabetizzazione lavorativa, anche al di là della specifica situazione di povertà economica. Anche il lavoro di gruppo può essere finalizzabile in tal senso.

A fronte di queste esigenze vanno però **individuare e riconoscere** anche le **risorse o micro risorse territoriali già esistenti**.

In collaborazione con i poli territoriali finanziati dal Piano di Contrasto alla Povertà, gli sportelli lavoro esistenti nei Comuni o in corso di attivazione e anche in funzione di un loro possibile potenziamento, si valuta di poter costituire delle mini equipe territoriali che, se da un lato possono seguire in modo più attento e pertinente le progettazioni socio lavorative partecipate, dall'altro possono fungere da riferimento per il panorama delle risorse e la gestione condivisa delle diverse progettazioni finanziate anche attraverso altri canali (tirocini PCP, sportelli lavoro, progetti temporanei WF, WE, RIA, borse lavoro, laboratori...)

BUDGET: € 150.000,00 (ore operatori)

B) LABORATORI

Per alcune persone in situazione pregressa o attuale di deprivazione o inaccessibilità a competenze specifiche nel mondo del lavoro o di soft skills precarie o instabili, si prevede l'accesso a laboratori specifici di fruizione o incremento competenze di base (sartoria, falegnameria, riciclaggio, ortocoltura,...). Il terzo settore è e sarà in grado di attivare e gestire questi laboratori anche attraverso un riconoscimento delle prestazioni offerte. Trattasi di luoghi plurali dove la persona può fare esperienza relazionale e lavorativa come primo approccio rispetto a percorsi altri possibili (cantieri sociali). Si valutano dei voucher o delle borse lavoro in favore della persona o della sua accoglienza da parte del soggetto gestore.

Budget; € 28.000,00

AREA B4 –

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

In riferimento a quanto già attivato nel PON precedente al fine di poter mirare individualmente la tipologia di formazione o l'acquisizione di strumenti necessari all'inclusione, utili a ciascuno secondo le proprie propensioni, si ritiene che la modalità del voucher possa essere quella più attinente alle diverse esigenze (dalla patente ai corsi di lingua alle specializzazioni lavorative...). Solo in seconda battuta si può valutare l'opportunità di favorire una formazione di gruppo su tematiche omogenee.

Budget € 19.000 ,00 (€ 400 max per persona)

AREA C 1 FORMAZIONE OPERATORI



Il nuovo tipo di gestione dei servizi comporta l'esigenza di continua formazione e supervisione per potenziare la formazione all'empowerment e alla multidisciplinarietà. Si prevedono tre incontri formativi e tre di supervisione per un budget di € 2.702,00.

MODALITA' ATTUATIVE

Indicare le modalità attuative riferite a ciascuna azione. Il dettaglio fornito dovrà trovare una corrispondenza nella scheda Piano finanziario e cronoprogramma di spesa

3.1 AZIONE A - Rafforzamento dei Servizi Sociali

MODALITÀ	SI/NO
1 - Assunzione diretta personale specializzato	NO
2 - Acquisizione dei servizi	NO
3 - Voucher	NO
4 - Acquisto materiale e strumentazione	NO

3.2 AZIONE B - Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa

MODALITÀ	SI/NO
2 - Acquisizione dei servizi	SI
3 - Voucher	SI
5 - Altre modalità di attuazione	SI

3.3 AZIONE C - Promozione di accordi di collaborazione in rete

MODALITÀ	SI/NO
2- Acquisizione dei servizi	SI
3- Voucher	NO

Note (max 1000 caratteri) Inserire considerazioni eventuali ad integrazione di quanto sopra indicato.



REALIZZAZIONI

Indicare i destinatari che si intende coinvolgere attraverso gli interventi di cui al precedente punto 3, così come dettagliati nella scheda n. 1 tenendo conto degli indicatori di realizzazione (output) rilevati attraverso la scheda/modulo di monitoraggio fisico ².

INDICATORE	NUMERO		TOTALE
	MASCHI	FEMMI NE	
Destinatari (persone), le cui famiglie sono senza lavoro, che si prevede di prendere in carico	140	160	300
di cui			
Destinatari minorenni	0		

INDICATORE	NUMERO		TOTAL E
	MASCHI	FEMMI NE	
Destinatari (persone) che si prevede usufruiranno di servizi/ interventi	140	160	300
di cui:			
Destinatari (persone), le cui famiglie sono senza lavoro, che si prevede usufruiranno di servizi socioeducativi	0	0	0
Destinatari (persone), le cui famiglie sono senza lavoro, che si prevede usufruiranno di servizi di orientamento, implementazione competenze, consulenza informazione, attivazione lavorativa e work-experience	140	160	300
Destinatari (persone), le cui famiglie sono senza lavoro, che si prevede usufruiranno di servizi di formazione per il lavoro	25	25	50
Destinatari (persone), le cui famiglie sono senza lavoro, che si prevede usufruiranno di altri servizi (specificare): _____LABORATORI_____	20	30	50

² Tale tabella va predisposta sia per il capofila che per ciascun partner